



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 4084

Seduta del 25/09/2015

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali MARIO MANTOVANI *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
CRISTINA CAPPELLINI
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA

MARIO MELAZZINI
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
FABRIZIO SALA
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Massimo Garavaglia di concerto con gli Assessori Mario Melazzini e Mauro Parolini

Oggetto

ATTIVAZIONE DELL'INIZIATIVA "PROGETTO MINIBOND" NELL'AMBITO DELLE MISURE PREVISTE DALLA L.R. 19 FEBBRAIO 2014, N. 11 "IMPRESA LOMBARDIA: PER LA LIBERTÀ DI IMPRESA, IL LAVORO E LA COMPETITIVITÀ" (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI MELAZZINI E PAROLINI)

Il Segretario Generale Giuseppe Bonomi

Il Vice Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore di Funzione Specialistica Manuela Giaretta

I Direttori Generali

Roberto Albonetti

Danilo Piercarlo Maiocchi

L'atto si compone di 18 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RICHIAMATI:

- il DL 83/2012 "Misure urgenti per la crescita del Paese" convertito in legge dal provvedimento n. 134 del 7 agosto 2012 ed in particolare l'art. 32 che ha introdotto la disciplina dei cd. minibond, strumenti finanziari obbligazionari ai cui le PMI in possesso di determinati requisiti possono ricorrere per accedere al finanziamento di terzi;
- la DGR n. X/113 del 14 maggio 2013 "Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura: approvazione della proposta da inviare al Consiglio Regionale" in cui si sottolinea che "(...) Creare un ambiente favorevole alle imprese comporta mettere in campo azioni di sistema innovative e integrate, che considerino in modo unitario e globale i bisogni delle imprese: strumenti finanziari adeguati, un accesso al credito in grado di sostenere l'attività ordinaria e gli investimenti delle imprese, accompagnamento alla crescita dimensionale e al processo di internazionalizzazione, investimento nelle competenze manageriali, nella ricerca e nell'innovazione di impresa, rafforzamento della capacità delle eccellenze e delle imprese leader e di fare da traino verso le più piccole, sostegno alle imprese in difficoltà, diffusione della cultura della sostenibilità quale fattore per la competitività delle imprese";

VISTI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 Consiglio;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e del Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (soglia), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- la decisione C(2015)923 final del 12 febbraio 2015 di approvazione del POR Lombardia FESR 2014 – 2020;

VISTA la L.R. 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” ed in particolare l'art. 2 “Strumenti” ed in particolare il comma 1 lett. c) e d):

- c) *ACCESSO AL CREDITO: consistente in interventi di facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde, attraverso lo sviluppo di un sistema lombardo delle garanzie e del credito, sostenendo in particolare la patrimonializzazione e la riorganizzazione dei Consorzi e Cooperative di garanzia collettiva fidi (Confidi) e la promozione, dapprima in via sperimentale, di nuovi modelli di intervento complementari agli attuali strumenti di accesso al credito per medie e grandi imprese;*
- d) *AGEVOLAZIONI: consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese, privilegiando quelli basati su fondi rotativi, anche a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese insediate nel territorio lombardo e dell'insediamento di imprese estere;

VISTI:

- l'articolo 48 "Enti del Sistema Regionale" dello Statuto Regionale che ha stabilito che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi istituiti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione;
- la Lr. 14/2010 che, in attuazione dello Statuto Regionale ha modificato l'art.1 della l.r. 30/2006, prevedendo che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative, riservate alla Regione, sono svolti di norma, tramite gli enti del Sistema Regionale, come individuati con deliberazione della Giunta Regionale sulla base delle competenze attribuite (art. 1, comma 1, ter della Lr. 30/2006);

PRESO ATTO che fra le società di cui alla l.r. 30/2006 e succ mod. ed int. vi è Finlombarda s.p.a., il cui statuto abilita la società alla strutturazione e gestione di interventi finanziari a favore delle imprese lombarde, nonché degli altri attori del sistema produttivo lombardo;

VISTA la DGR n. X/1882 del 23 Maggio 2014 "Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con gli Assessori Garavaglia, Melazzini e Parolini avente oggetto: "ACCOMPAGNAMENTO DELLE IMPRESE LOMBARDE SUL MERCATO DEI CAPITALI: PROGETTO MINIBOND", che richiama:

- l'attuale contesto economico, caratterizzato dal perdurare della crisi, nella quale il fenomeno del razionamento del credito acuisce ancora di più le problematiche indotte dalla dipendenza strutturale delle imprese italiane dal credito bancario. In particolare le PMI italiane nel contesto europeo mostrano una quota rilevante di debito commerciale, di prestiti a breve termine ed un basso ricorso all'equity;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- le misure attivate dal legislatore nazionale al fine di attivare un canale alternativo a quello bancario, spostando parte della raccolta delle imprese sul mercato dei capitali, attraverso l'emissione di "Minibond": strumenti finanziari obbligazionari che anche le PMI possono emettere a determinate condizioni;
- la volontà di attivare, con il supporto di Finlombarda s.p.a una prima iniziativa denominata "Progetto Minibond" volta ad individuare le imprese lombarde che hanno la potenzialità per emettere obbligazioni, assistendole – con il fine di accelerare lo sviluppo di tale mercato – sia nella strutturazione delle operazioni di emissione che nell'acquisto di quote di obbligazioni;

VISTA:

- la LR. 33/2008 "Disposizioni per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2009." ed in particolare l'art. 14 "Sostegno finanziario di iniziative del PRS";
- la DGR VIII/9141 del 30 marzo 2008 "Disciplina e modalità di funzionamento dei fondi in gestione presso Finlombarda s.p.a. (art. 14 l.r. n. 33/2008)", ed in particolare l'Allegato A, punto 4.5 che disciplina le modalità di accantonamento e utilizzo del fondo di cui all'art. 14 della l.r. 33/2008;

RILEVATO l'impegno indicato nella citata Comunicazione a mettere a disposizione delle imprese lombarde un contributo iniziale di 2,5 Mln € (da rinvenire sul fondo di riserva "ex art. 14 della LR. 33/2008" di Finlombarda s.p.a., trattandosi di riserva vincolata alla realizzazione di azioni strategiche del PRS) per la concessione di un voucher a favore delle imprese emittenti a copertura dei costi di emissione di minibond (costi legali, costi di Banca Agente e Monte Titoli, revisione del bilancio, costi di quotazione degli strumenti);

VISTA la comunicazione prot. A1.2014.0106058 del 16 dicembre 2014 della Direzione Centrale Programmazione Integrata e Finanza – UO Programmazione e Gestione Finanziaria con la quale si prende atto dei minori oneri contabilizzati da Finlombarda s.p.a. (per complessivi 3,5 Mln €) derivanti da spending review per l'anno 2014 e si concorda per l'accantonamento dell'importo in questione ai fini



Regione Lombardia

LA GIUNTA

dell'implementazione di attività di supporto strategico al PRS;

VISTA la delibera del CdA di Finlombarda s.p.a. che in data 9 aprile 2015:

- approva le caratteristiche dell'iniziativa Minibond;
- prevede che il plafond iniziale per consentire le emissioni obbligazionarie è pari a 300 milioni di Euro di cui, un massimo di 120 milioni su risorse di Finlombarda s.p.a. e il resto a valere su Investitori Istituzionali convenzionati e/o Investitori Qualificati;
- approva un budget a copertura dei costi sostenuti nell'intero periodo di validità dell'iniziativa (2015-2018) per complessivi 1,442 mln€ oltre IVA allocati nei risparmi di spending review;

VISTA altresì la proposta del Consiglio di amministrazione di Finlombarda s.p.a. del 9 aprile 2015 e la successiva delibera dell'Assemblea dei Soci di Finlombarda s.p.a. del 27 aprile 2015, con cui si è approvata la distribuzione di 1,5 mln€ (unmilione cinquecentomila/00) sugli utili 2014, a favore di Regione Lombardia, da allocarsi nella riserva ex art. 14 della l.r. 33/2008;

VERIFICATE le deliberazioni del CdA di Finlombarda s.p.a. sopra richiamate;

RITENUTO opportuno pertanto, attivare, tramite Finlombarda s.p.a. l'operazione denominata "Progetto Minibond" che si pone l'obiettivo di individuare e sostenere le imprese lombarde ritenute idonee nel finanziare i propri piani di investimento attraverso l'emissione di Minibond quale canale di finanziamento alternativo a quello tradizionale bancario, che si compone di tre azioni:

- Azione 1: Acquisto Minibond da parte di Finlombarda s.p.a. (di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- Azione 2: Voucher (di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- Azione 3: Fondo garanzia (di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO che i costi derivanti dall'attivazione dell'iniziativa del "Progetto Minibond", per la concessione del Voucher nonché i fondi per l'acquisto di quote delle emissioni saranno coperti con fondi attualmente già in bilancio di Finlombarda s.p.a., nell'ambito della propria autonomia finanziaria, mentre i fondi relativi all'attivazione di un Fondo di Garanzia con fondi a valere sull'Asse III POR FESR 2014-2020 e precisamente:

- a) Plafond per l'emissione di Minibond: 300 Mln €, di cui 120 Mln € a valere su risorse di Finlombarda s.p.a. e 180 Mln € su risorse di Investitori Istituzionali convenzionati e/o Investitori Qualificati;
- b) Dotazione Voucher: 2,5 Mln € a valere su risorse ex art. 14 L.R. 33/2008, per finanziare il contenimento degli oneri connessi all'emissione (legali, di banca depositaria, per l'apertura del rapporto su Monte Titoli, di certificazione del bilancio d'esercizio, di prima quotazione sul mercato scelto dalle imprese);
- c) Fondo di garanzia: 18 Mln € a valere sull'Asse III POR FESR 2014-2020 a parziale copertura del rischio;
- d) Assistenza tecnica di Finlombarda sul Fondo Voucher e sull'assistenza alle imprese: a valere su quota parte dei minori oneri contabilizzati da Finlombarda S.p.A. (per complessivi 3,5 Mln €) derivanti da spending review per l'anno 2014;

VISTA la DGR X/3439 del 24 aprile 2015 "INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015/2017 PER ADEGUAMENTO AL IV LIVELLO DEL PIANO DEI CONTI E VARIAZIONI AL BILANCIO (D.LGS. 118/11 – D.LGS 126/14 - L.R. 34/78 – L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 9° PROVVEDIMENTO –APPROVAZIONE PIANI DELLE ATTIVITA' DELLE SOCIETA' FINLOMBARDA S.P.A. E LOMBARDIA INFORMATICA S.P.A. E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI ARCA S.P.A" . con la quale, tra l'altro, si approva il piano di attività 2015/2017 di Finlombarda s.p.a.;

VISTA la DGR n. 3976 del 31 luglio 2015 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al prospetto di raccordo tra il bilancio di Regione e le assegnazioni a Finlombarda s.p.a. aggiornando nel contempo il piano di attività sopra richiamato;

VISTA altresì la LR 22/2015 "ASSESTAMENTO AL BILANCIO 2015/2017 - I PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE CON MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI" con la



Regione Lombardia

LA GIUNTA

quale sono stati istituiti i capitoli per la contabilizzazione del compenso da corrispondere a Finlombarda s.p.a. per le attività relative al “progetto Minibond” e precisamente:

- 3.0500.99.11069: “SOMME DERIVANTI DALLA CONTABILIZZAZIONE DI MINORI ONERI DA PARTE DI FINLOMBARDA DA DESTINARE A POLITICHE REGIONALI A FAVORE DELLE IMPRESE”;
- 1.03.103.11025: “SOMME DERIVANTI DALLA CONTABILIZZAZIONE DI MINORI ONERI DA PARTE DI FINLOMBARDA DA DESTINARE A POLITICHE REGIONALI A FAVORE DELLE IMPRESE”;

RITENUTO pertanto opportuno:

- prendere atto dei criteri relativi all’Azione 1 “Acquisto Minibond da parte di Finlombarda s.p.a.”, come meglio specificato nell’Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e come risulterà da autonomo atto di Finlombarda;
- approvare i criteri relativi all’Azione 2 “Voucher”, agevolazione inquadrata ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2013, e le caratteristiche dell’Azione 3 “Fondo Garanzia” di cui nell’Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- demandare a una successiva DGR l’istituzione del Fondo e l’individuazione delle risorse e dei criteri specifici, con il relativo inquadramento nel rispetto della disciplina UE in tema di aiuti di Stato, relativi all’Azione 3 “Fondo Garanzia”, da approvarsi a seguito della trasmissione della Valutazione ex Ante (VEXA) e dell’approvazione dei criteri da parte CE, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO di stabilire che l’Azione 2 “Voucher” sarà attuata nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti “de minimis” alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell’equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DATO ATTO che con riferimento all'Azione 2 "Voucher" gli aiuti non saranno:

- erogati a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 659/1999;
- concessi ad imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

DATO ATTO che con riferimento all'Azione 2 "Voucher" le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 dei suddetti Regolamenti (UE);
- informi su eventuali aiuti "de minimis", ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari;
- attestati i requisiti di cui alla definizione di impresa unica e relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestati di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- attestati di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 659/1999;

RITENUTO:

- di costituire, con le risorse sopra citate ai punti b) e d) un apposito Fondo per l'assistenza tecnica di Finlombarda s.p.a. sul Fondo Voucher e l'assistenza tecnica alle imprese le cui modalità di gestione saranno specificate in una lettera d'incarico che sarà successivamente formalizzata;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- di demandare al Direttore Generale pro tempore Direzione Generale Attività Produttive Ricerca e Innovazione tutti gli adempimenti relativi all'Azione 3 "Fondo Garanzia";

A voti unanimi nelle forme previste dalla legge;

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa di:

1. approvare l'iniziativa denominata "Progetto Minibond" che si pone l'obiettivo di individuare e sostenere le imprese lombarde ritenute idonee nel finanziare i propri piani di investimento attraverso l'emissione di Minibond (introdotti dal DL 83/2012 "Misure urgenti per la crescita del Paese" convertito in legge dal provvedimento n. 134 del 7 agosto 2012 ed in particolare l'art. 32) quale canale di finanziamento alternativo a quello tradizionale bancario che si compone di tre azioni:
 - Azione 1: Acquisto Minibond da parte di Finlombarda s.p.a. (di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
 - Azione 2: Voucher (di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) ;
 - Azione 3: Fondo garanzia (di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
2. approvare i costi derivanti dall'attivazione dell'iniziativa del "Progetto Minibond", per la concessione del Voucher nonché i fondi per l'acquisto di quote delle emissioni saranno coperti con fondi attualmente già in bilancio di Finlombarda s.p.a., nell'ambito della propria autonomia finanziaria, mentre i fondi relativi all'attivazione di un Fondo di Garanzia con fondi a valere sull'Asse III POR FESR 2014-2020 e precisamente:
 - a) Plafond per l'emissione di Minibond: 300 Mln €, di cui 120 Mln € a valere su risorse di Finlombarda e 180 Mln € su risorse di Investitori Istituzionali convenzionati e/o investitori qualificati;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- b) Dotazione Voucher: 2,5 Mln € a valere su risorse ex art. 14 L.R. 33/2008, per finanziare il contenimento degli oneri connessi all'emissione (legali, di banca depositaria, per l'apertura del rapporto su Monte Titoli, di certificazione del bilancio d'esercizio, di prima quotazione sul mercato scelto dalle imprese);
 - c) Fondo di garanzia: 18 Mln € a valere sull'Asse III POR FESR 2014- 2020 a parziale copertura del rischio;
 - d) Assistenza tecnica di Finlombarda sul Fondo Voucher e sull'assistenza alle imprese: a valere su quota parte dei minori oneri contabilizzati da Finlombarda s.p.a. (per complessivi 3,5 Mln €) derivanti da spending review per l'anno 2014;
3. approvare i criteri relativi all'Azione 1 "Acquisto Minibond da parte di Finlombarda s.p.a.", come meglio specificato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e come risulterà da autonomo atto di Finlombarda;
4. approvare i criteri relativi all'Azione 2 "Voucher", agevolazione inquadrata ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2013, e le caratteristiche dell'Azione 3 "Fondo Garanzia" di cui nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. demandare a una successiva DGR l'istituzione del Fondo di Garanzia e l'individuazione delle risorse e dei criteri specifici, con il relativo inquadramento nel rispetto della disciplina UE in tema di aiuti di Stato, relativi all'Azione 3 "Fondo Garanzia", da approvarsi a seguito della trasmissione della Valutazione ex Ante (VEXA) e dell'approvazione dei criteri da parte CE, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013;
6. stabilire che l'Azione 2 "Voucher" sarà attuata nel rispetto del regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);



Regione Lombardia

LA GIUNTA

7. individuare in Finlombarda s.p.a. il soggetto attuatore dell'iniziativa, sia per la predisposizione e pubblicazione dell'avviso alle imprese che per la valutazione formale delle richieste di contributo a fondo perduto (cd Voucher) delle Imprese ai fini del contenimento degli oneri (legali, per l'apertura del rapporto su Monte Titoli, di certificazione del bilancio d'esercizio, di prima quotazione sul mercato scelto dalle imprese) connessi all'emissione del Minibond;
8. autorizzare per la copertura finanziaria della spesa per la strutturazione e gestione operativa e l'Assistenza tecnica sul Fondo di Garanzia l'utilizzo degli accantonamenti operati da Finlombarda s.p.a. dei minori oneri derivanti dall'applicazione della spending review, per € 1.330.840,00 quale quota 2014;
9. destinare quote allocate nella riserva ex art. 14 della l.r. 33/2008 per complessivi € 2,5 mln (di cui 1,5 mln di € per l'esercizio 2015) ai fini della concessione di Voucher a favore delle imprese emittenti a copertura dei costi di emissione dei minibond (costi legali, costi di Banca Agente e Monte Titoli, revisione del bilancio, costi di quotazione degli strumenti);
10. prendere atto della proposta del Consiglio di amministrazione di Finlombarda s.p.a. del 9 aprile 2015 e della successiva delibera dell'Assemblea dei Soci di Finlombarda s.p.a. in data 27 aprile 2015, con cui si è approvata la distribuzione di 1,5 mln€ (unmilione cinquecentomila/00) sugli utili 2014, a favore di Regione Lombardia, da allocarsi nella riserva ex art. 14 della l.r. 33/2008;
11. costituire, con le risorse sopra citate al punto 2b) e 2d) un apposito Fondo per l'assistenza tecnica di Finlombarda sul Fondo Voucher e l'assistenza tecnica alle imprese le cui modalità di gestione saranno specificate in una lettera d'incarico che sarà successivamente formalizzata;
12. demandare al Direttore Generale pro tempore Direzione Generale Attività Produttive Ricerca e Innovazione tutti gli adempimenti relativi all'Azione 3 "Fondo Garanzia";



Regione Lombardia

LA GIUNTA

13. determinare che le eventuali operazioni di acquisto di Minibond rientrano nell'autonomia di Finlombarda s.p.a. che, in qualità di intermediario finanziario, le effettuerà dopo idonea valutazione della capacità di rimborso del prenditore;
14. trasmettere il presente atto a Finlombarda s.p.a. affinché venga dato seguito dalla stessa alle attività di propria competenza;
15. demandare al dirigente competente la pubblicazione sul sito amministrazione trasparente ai sensi del Dlgs 33/2013.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

Progetto "MINIBOND"

Azione 1: Acquisto Minibond da parte di Finlombarda S.p.A.

<p>1. FINALITÀ</p>	<p>Facilitare l'accesso al credito delle imprese lombarde, attraverso l'utilizzo di un canale alternativo a quello tradizionale bancario, per finanziare i propri piani di investimento attraverso l'emissione di Minibond, strumenti finanziari obbligazionari introdotti dall'art. 32, del d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 83.</p> <p>Ingenerare un effetto moltiplicativo, coinvolgendo anche operatori finanziari privati che operano nel mercato dei capitali.</p>
<p>2. DOTAZIONE FINANZIARIA</p>	<p>Plafond per l'emissione di Minibond: 300 Mln €, di cui 120 Mln € a valere su risorse di Finlombarda e 180 Mln € su risorse di Investitori Istituzionali convenzionati e/o Investitori Qualificati.</p>
<p>3. SOGGETTI BENEFICIARI</p>	<p>Imprese che abbiano i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sede legale e/o operativa in Regione Lombardia; • siano iscritte al registro delle imprese; • siano costituite in forma di società di capitali; • abbiano avuto nella media degli ultimi due esercizi un fatturato civilistico (o consolidato se esistente) non inferiore a 5 Mln €; • Margine Operativo Lordo (MOL) nell'ultimo bilancio civilistico (o consolidato se esistente) approvato superiore al 5% dei Ricavi; • Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) e Patrimonio Netto (Leverage) nell'ultimo bilancio civilistico (o consolidato se esistente) approvato non superiore a 2,5; • Rapporto tra PFN e MOL non superiore a 5; • Rapporto tra MOL e Oneri Finanziari non inferiore a 3; • siano attive in uno dei settori di attività della classificazione ATECO 2007, ad esclusione dei settori ATTIVITA' IMMOBILIARI e ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE, fatte salve le esclusioni previste dal Regime di aiuto adottato. <p>Sono escluse, in ogni caso, dall'operazione le Imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento CE 1407/2013 sul de Minimis; • definite come Micro Imprese in base ai parametri stabiliti nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione; • che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato, ovvero che abbiano depositato in un conto bloccato, gli aiuti sui quali pende un'ingiunzione di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento CE n. 659/1999 del 22 marzo 1999

	<p>recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del Trattato CE</p> <ul style="list-style-type: none">• che siano in stato di liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale;• che non siano in regola con le vigenti norme in materia di lavoro e prevenzione degli infortuni
4. CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE DI MINIBOND	<p>amortising o bullet, durata compresa tra i 3 e 7 anni, importo compreso tra 1 Mln € e 20 Mln €.</p> <p>costo della provvista per le imprese compreso tra il 2,75% e il 7% in base alle loro caratteristiche economico-finanziarie</p> <p>importo di emissione finalizzato per almeno il 60% alla realizzazione di investimenti o programmi di sviluppo</p>

Le operazioni di acquisto di Minibond rientrano nell'autonomia di Finlombarda, in qualità di intermediario finanziario, che, nel rispetto delle regole di settore, le effettuerà dopo aver valutato la capacità di rimborso del prestatore.

Progetto "MINIBOND"

Azione 2: Voucher

Azione 3: Fondo Garanzia

<p>1. FINALITÀ</p>	<p>Facilitare l'accesso al credito delle imprese lombarde, attraverso l'utilizzo di un canale alternativo a quello tradizionale bancario, per finanziare i propri piani di investimento attraverso l'emissione di Minibond, strumenti finanziari obbligazionari introdotti dall'art. 32, del d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 83.</p> <p>Ingenerare un effetto moltiplicativo, coinvolgendo anche operatori finanziari privati che operano nel mercato dei capitali.</p>
<p>2. DOTAZIONE FINANZIARIA</p>	<p>Voucher: 2,5 Mln € a valere su risorse ex art. 14 LR 33/2008, per finanziare il contenimento degli oneri connessi all'emissione del Minibond.</p> <p>Fondo Garanzia: dotazione complessiva di 18 Meuro a valere sull'Asse III POR FESR 2014 – 2020 a parziale copertura del rischio assunto dagli investitori privati che acquistino minibond emessi da PMI</p>
<p>VOUCHER</p>	
<p>3. SOGGETTI BENEFICIARI</p>	<p>Imprese che abbiano i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sede legale e/o operativa in Regione Lombardia; • siano iscritte al registro delle imprese; • siano costituite in forma di società di capitali; • abbiano avuto nella media degli ultimi due esercizi un fatturato civilistico (o consolidato se esistente) non inferiore a 5 Mln €; • Margine Operativo Lordo (MOL) nell'ultimo bilancio civilistico (o consolidato se esistente) approvato superiore al 5% dei Ricavi; • Rapporto tra Posizione Finanziaria Netta (PFN) e Patrimonio Netto (Leverage) nell'ultimo bilancio civilistico (o consolidato se esistente) approvato non superiore a 2,5; • Rapporto tra PFN e MOL non superiore a 5; • Rapporto tra MOL e Oneri Finanziari non inferiore a 3; • siano attive in uno dei settori di attività della classificazione ATECO 2007, ad esclusione dei settori ATTIVITA' IMMOBILIARI e ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE, fatte salve le esclusioni previste dal Regime di aiuto adottato. <p>Sono escluse, in ogni caso, dall'operazione le Imprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> • che rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento CE 1407/2013 sul de Minimis; • definite come Micro Imprese in base ai parametri stabiliti nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione; • che abbiano ricevuto e successivamente non rimborsato, ovvero che abbiano depositato in un conto bloccato, gli aiuti sui quali

	<p>pende un'ingiunzione di recupero, a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento CE n. 659/1999 del 22 marzo 1999 recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del Trattato CE</p> <ul style="list-style-type: none"> • che siano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente di liquidazione o sottoposte a procedura concorsuale; • che non siano in regola con le vigenti norme in materia di lavoro e prevenzione degli infortuni <p>L' Emissione di Minibond dovrà avere le seguenti caratteristiche:</p> <p>amortising o bullet, durata compresa tra i 3 e 7 anni, importo compreso tra 1 Mln € e 20 Mln €.</p> <p>costo della provvista per le imprese compreso tra il 2,75% e il 7% in base alle loro caratteristiche economico-finanziarie</p> <p>importo di emissione finalizzato per almeno il 60% alla realizzazione di investimenti o programmi di sviluppo.</p>
<p>4. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO</p>	<p>Il voucher verrà concesso all'esito della delibera di credito di Finlombarda e dell'Investitore Istituzionale finanziario fino ad un massimo di 30 mila euro a copertura di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • costi legali per la predisposizione del prospetto; • apertura del rapporto su Monte Titoli; • costi di Banca Depositaria del primo anno di quotazione; • costi di certificazione del bilancio di esercizio; • costi di prima quotazione sul mercato scelto dalle Imprese. <p>Finlombarda metterà a disposizione delle imprese beneficiarie un elenco di soggetti convenzionati attraverso un avviso pubblico (studi legali, banca depositaria). Le Imprese beneficiarie potranno avvalersene, usufruendo delle condizioni economiche accettate dai Soggetti convenzionati.</p> <p>Finlombarda si rende disponibile ad assistere le imprese nell'attività di preparazione dell'emissione e di collocamento delle obbligazioni a titolo gratuito senza applicare alle imprese nessuna commissione né costo di emissione con l'obiettivo di abbassarne i costi di raccolta dei capitali.</p> <p>Il voucher verrà erogato a rendicontazione delle spese sostenute in un'unica soluzione.</p>
<p>REGIME DI AIUTO</p>	<p>Il contributo è concesso ai sensi e nei limiti del Regolamento CE 1407/2013 sul de Minimis.</p>
<p>FONDO GARANZIA</p>	

Caratteristiche dell'Azione	<p>copre fino al 70% dell'ammontare della singola operazione solamente a favore di PMI. L'importo massimo della garanzia per ogni beneficiario sarà al massimo di 1,5 milioni. Oltre a banche e intermediari finanziari vigilati, possono richiedere la garanzia del Fondo sia su singole sottoscrizioni di minibond che su portafogli i gestori (tra cui Sgr, Sicav e Sicaf) anche per conto dei fondi comuni di investimento (intermediari finanziari soggetti a vigilanza prudenziale).</p> <p><i>Il fondo e i criteri della misura verranno approvati con successiva delibera di Giunta a seguito della comunicazione della Vexa e dell'approvazione dei criteri da parte CE, come previsto dai Regolamenti comunitari.</i></p> <p>L'inquadramento secondo la disciplina aiuti di Stato è demandato alla prossima DGR di istituzione del Fondo.</p>
------------------------------------	---